

Insegnamento trasversale dell’Educazione Civica. “DIALOGHI SUI DIRITTI E SUI DOVERI TRA COSTITUZIONE E SOCIETÀ”. PROGETTO FORMATIVO PER DOCENTI E STUDENTI.

Allegato 1

PRIMA PARTE – Percorso formativo rivolto a tutti i docenti delle scuole secondarie di II grado

FORMAZIONE DOCENTI – PARTE GENERALE

<u>Finalità</u>	Sostenere i docenti delle scuole secondarie di secondo grado nell’attuazione della Legge 18 agosto 2019, n. 22 attraverso momenti di alta formazione sulle tematiche inerenti alla conoscenza della Costituzione, dei Diritti e dei Doveri in essa enunciati, dello Statuto regionale; contribuire alla migliore comprensione dei principi fondamentali che regolamentano il vivere civile (dalle <i>Premesse dell’Accordo di collaborazione</i>)
<u>Destinatari</u>	Docenti delle scuole secondarie di II grado della regione Piemonte, selezionati in base ad autocandidatura, con precedenza ai docenti impegnati nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica, ma non abilitati all’insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche
<u>Conduttori</u>	Prof.ssa Annamaria Poggi – Prof. Toti Musumeci
<u>Argomenti</u> <i>Parte teorica e parte di discussione</i>	<u>Cosa può servire ad un docente non specializzato per insegnare EC relativamente al pilastro della conoscenza della Costituzione?</u> Parti della Costituzione inerenti all’attività del cittadino (principi fondamentali; diritti e doveri). La vita del cittadino nella famiglia, nel lavoro, come imprenditore, come individuo. La tutela di genere. Le fonti del Diritto, differenze fra <i>Ius</i> e <i>Lex</i> , il concetto di consuetudine, le norme giuridiche <u>I tre pilastri dell’Educazione Civica secondo la Legge 22/2019</u> Costituzione (vedi sopra) Sostenibilità (modifiche della Costituzione da gennaio 2022) Cittadinanza digitale (aspetti di pericolosità, criticità ed opportunità)
<u>Modalità di realizzazione</u>	In presenza: sede da definire Registrazione + fruizione sincrona/asincrona
<u>Tempi</u>	Ore n° 25 (formazione diretta e autoformazione) Organizzati in moduli di 2,5/3 ore
<u>periodo</u>	ottobre/dicembre 2023

Per l'adesione al percorso formativo per docenti: compilare il form reperibile al link

<https://forms.office.com/e/gDipYfn81D>

entro il 25 Settembre 2023

DIALOGHI SUI DIRITTI E SUI
DOVERI TRA COSTITUZIONE E
SOCIETÀ - Formazione docenti



SECONDA PARTE – per i docenti e per le classi che aderiscono alla proposta completa
(Sezioni A e B)

Prerequisito per la partecipazione delle classi alla seconda parte del percorso è la frequenza di almeno uno dei docenti del Consiglio di Classe alla formazione generale per docenti, che si impegni a trasferire il contenuto alle classi che parteciperanno.

Sezione A – Formazione preliminare per docenti e studenti che aderiscono alla proposta

<u>Finalità</u>	Formazione per gli studenti sulle tematiche inerenti alla conoscenza della Costituzione, dei Diritti e dei Doveri in essa enunciati, dello Statuto regionale; contribuire alla migliore comprensione dei principi fondamentali che regolamentano il vivere civile (dalle <i>Premesse dell'Accordo di collaborazione</i>)
<u>Destinatari</u>	Studenti delle scuole e delle classi che aderiranno alla seconda parte della proposta
<u>Conduttori</u>	prof.ssa Annamaria Poggi – prof. Toti Musumeci
<u>Argomenti</u>	<p><u>Ipotesi:</u></p> <p>Tematiche:</p> <p>Problematiche della cittadinanza come concetto giuridico</p> <p>La cittadinanza come diritti (c'è un diritto ad essere cittadini? Cosa vuol dire essere cittadini? Percorso storico e giuridico)</p> <p>La cittadinanza come dovere (Costituzione: artt. 1 e 2; artt. 4-30-32-34, artt. 48-53: essere cittadino significa avere diritti e doveri; i doveri sono precisamente definiti dalla Costituzione: lavoro, voto, istruzione, dovere di curarsi, pagare le tasse, difendere la Patria, osservare le leggi...)</p> <p>Cittadinanza "attiva": concetto "sociale", sussidiarietà....</p> <p>La <i>disputatio</i> su alcuni temi</p>
<u>Modalità di realizzazione</u>	In presenza: sede da definire Registrazione + fruizione sincrona/asincrona
<u>Tempi</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Orario curricolare • Alcuni incontri a distanza di carattere generale (aspetti fondamentali e imprescindibili) • 1 o più moduli successivi svolti a livello territoriale con curvatura dei contenuti/temi (eventuale rilevazione dei bisogni con modulo come co-progettazione)
<u>periodo</u>	Novembre-dicembre 2023

SEZIONE B - Proposta di percorsi di approfondimento e concreta azione didattica

<u>Finalità</u>	<p>“contribuire alla migliore comprensione dei principi fondamentali che regolamentano il vivere civile” (Art. 1, <i>Accordo di collaborazione</i>).</p> <p>Proposta di percorsi di approfondimento e concreta azione didattica integrati dal punto di vista curricolare nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica, a scelta da parte delle scuole, indipendentemente dalla tipologia del corso di studi.</p> <p>In base alla configurazione delle attività co-progettate dalle scuole, sarà possibile a discrezione delle singole istituzioni scolastiche, ricomprendere le esperienze realizzate anche all’interno dei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento).</p>
<u>Descrizione generale</u>	<p>Tre filoni di implementazione del percorso:</p> <ul style="list-style-type: none">• Percorso 1: Dialogo civile per la cittadinanza• Percorso 2: Cura del bene comune• Percorso 3: Cura delle relazioni e attenzione all’altro <p>Le scuole potranno scegliere quale percorso seguire, in ragione dell’indirizzo di studi e/o della possibile occasione di approfondimento che il percorso offre.</p> <p>Per ciascun modulo saranno previsti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Formazione specifica per i docenti conduttori del percorso su metodo/approccio proposti. Co-progettazione (a cura degli esperti individuati per ciascun modulo)- Attività nelle classi con produzione di output di tipologia differente- Raccolta dei materiali di documentazione di percorso (creazione di una repository tematica, che resti a documentazione del progetto per la diffusione e replicabilità)
<u>Periodo</u>	febbraio/maggio 2024

Per l’adesione alla sperimentazione didattica e al percorso di cittadinanza agita compilare il form reperibile al link

<https://forms.office.com/e/PQ2m2QKEee>

entro il 25 settembre 2023



Dettaglio della sezione B (seconda parte)

- **Percorso 1 – Dialogo e confronto come strategie di cittadinanza agita**

Formazione preliminare e co-progettazione

Conduttori: docenti delle classi coinvolte con il supporto di personale Indire

Supervisione metodologica: Samuele Calzone – Caterina Mazza - INDIRE

Attività delle classi: “Dilemmi etici”

Le raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea del 18 dicembre 2006, aggiornate il 22 maggio 2018, hanno indirizzato le politiche comunitarie e nazionali in materia di istruzione nel promuovere lo sviluppo delle competenze chiave (*hard skills*) e delle competenze trasversali (*soft skills*) negli studenti delle scuole di ogni ordine e grado proprio per sostenere il loro percorso di crescita come cittadini attivi e responsabili. Negli ultimi anni sono state quindi incentivate numerose attività e metodologie nella scuola per sostenere gli studenti a comprendere criticamente i fenomeni del nostro tempo, a riconoscere le *fake news* alimentate dalle potenzialità del *web* e dalla condivisione di ragionamenti fallaci, a imparare a discutere e a confrontarsi con gli altri, argomentando e spiegando le proprie idee, e a operare scelte consapevoli (etiche), comportandosi in modo adeguato. In tale prospettiva, INDIRE promuove la *discussione etica* la cui caratteristica principale è la riflessione su dilemmi etici che aiuta ad esplorare le proprie intuizioni, a prendere una posizione etica precisa riguardo alla domanda di partenza e ad argomentare le proprie convinzioni. La discussione etica segue alcune regole del debate affermatosi nei paesi anglosassoni: in particolare in relazione ai tempi del confronto e alla suddivisione in squadre dei partecipanti. Tuttavia, la discussione etica è strutturata al fine di promuovere la cooperazione e la collaborazione tra i partecipanti e a portare gli studenti a scegliere liberamente la posizione che ritengono, da un punto di vista etico, più vicina al proprio pensiero. Nella discussione etica, diversamente dal debate, l’obiettivo del dibattito non è quello di battere l’avversario in una sfida che termina con un unico vincitore (il rischio è scambiare lo strumento - il dibattito - con il fine - raggiungere la verità), quanto quello di chiarire le proprie idee, renderle splendite in modo che gli altri possano riconoscerle e confrontarsi con esse. I dilemmi etici rappresentano un’ottima occasione per stimolare l’adozione di un personale punto di vista e l’esercizio della discussione è orientato alla ricerca e alla valutazione delle argomentazioni utilizzate a sostegno della propria tesi. Nella discussione etica, dunque, non vi è alcuna necessità di convincere gli altri della propria idea, ma l’obiettivo è capire e discutere le tesi degli altri gruppi di lavoro nei quali è divisa la classe che partecipa. La discussione, così concepita, crea anticorpi contro la banalità, spinge all’esercizio del pensiero critico e promuove l’adozione di un comportamento come risultato di una riflessione etica.

- **Percorso 2 – Il ruolo del cittadino nella cura del bene comune:**

Formazione preliminare e co-progettazione

Conduttori: docenti delle classi coinvolte

Supervisione metodologica: Cristina Renzoni, Paola Savoldi – Politecnico di Milano

Attività delle classi: Educazione e territorio: spazi da conoscere e da vivere

Costruzione di consapevolezza e presa in carico della rete di luoghi e attori del territorio in ottica di sostenibilità, attraverso attività di: a) esplorazione dell'ambiente della scuola nel suo contesto, b) riconoscimento del valore spaziale e sociale dei luoghi; c) narrazione attraverso differenti strumenti (racconto fotografico e ricerca visuale, video, graphic novel, mappatura tematica, testo scritto); d) progettazione e innovazione di alcuni luoghi specifici (spazi di soglia e di prossimità della scuola); e) definizione di percorsi di interlocuzione istituzionale con i soggetti locali per una consapevolezza situata di diritti e doveri di cittadinanza a partire dai luoghi. Le attività saranno progettate insieme alle scuole, a seconda della loro numerosità e specificità (indirizzi formativi e contesti geografici) e si concentreranno su:

- 1) *Piazze scolastiche:* Re-immaginare lo spazio davanti alla scuola rappresenta un punto di contatto delicatissimo tra città e scuola. La piazza scolastica è, e deve essere considerato, un luogo notevole che consente di mettere in evidenza la forza simbolica della scuola e la sua potenzialità pubblica.
- 2) *Itinerari territoriali:* Esplorazioni urbane di costruzione di consapevolezza entro i contesti quotidiani che vengono percorsi, attraversati e vissuti con diversi gradi di intensità. Interpretare e saper leggere le traiettorie (plurali) casa-scuola e i percorsi di prossimità per capire una città / un territorio e i suoi funzionamenti.
- 3) *Mappe di comunità:* Ricostruire la complessa rete di luoghi e attori con la scuola al centro. Riconoscere e rappresentare le potenzialità di alleanze e interazioni fruttuose con il territorio e con i soggetti locali che lo animano: luoghi da abitare e interlocuzioni da intrecciare.

- **Percorso 3 – Azioni di responsabilità sociale – La cura dell'altro.**

Formazione preliminare e co-progettazione

Conduttori: docenti delle classi coinvolte

Supervisione metodologica: Rizio Zucchi, Augusta Moletto - Metodologia Pedagogia dei genitori

Attività delle classi: Realizzare i valori umani proposti dalla nostra Costituzione

Competenze trasversali e "Soft Skills" (PCTO). La formazione del futuro cittadino negli ambiti educativi fondamentali: Scuola e Famiglia. Il Patto di corresponsabilità educativa (PCE). L'assunzione di responsabilità educativa della famiglia. La valorizzazione delle conoscenze e delle competenze educative dei genitori. La Metodologia Pedagogia dei Genitori, basi scientifiche, azioni. Strumenti: Il Gruppo di narrazione, La legalità inizia in famiglia, continua nella scuola, si estende nella società. Orientamento fatto dai genitori come educazione alla scelta. Solidarietà intergenerazionale. Scuola ed etica del riconoscimento: coscientizzazione delle famiglie e creazione di una genitorialità diffusa. Valore sociale, educativo e formativo del docente.

La classe palestra di socialità e valorizzazione della persona. L'insegnante promuove emancipazione e sviluppo consapevole nella classe. Costruire una comunità di pratica e di relazione. La crescita morale dell'allievo. Il Progetto di sé. Il Gruppo di narrazione in classe come auto ed eteroeducazione. La narrazione: strumento pedagogico di conoscenza di sé e degli altri. Valori in azione: il rispetto, l'ascolto, l'attenzione, la condivisione. Dall'oralità alla scrittura: scrivere e comunicare valori.

Azioni di responsabilità sociale. Peer Education. La cultura dell'accoglienza. Promuovere nelle classi prime la costruzione di una classe unita, rispettosa delle differenze e della personalità degli altri tramite il Gruppo di narrazione. Percorsi di crescita singoli e collettivi. Solidarietà e conoscenza tra le classi.